

Link: <http://www.estense.com/?p=587522>

19 Dicembre 2016

Sempre più turisti scelgono Ferrara per passare il Natale

Ludernani (consorzio Visit): "Speriamo di superare le 400mila presenze, ma è solo il punto di partenza"



Se i ferraresi preferiscono svernare tra le spiagge di climi più temperati, una buona fetta del resto degli italiani sceglie di venire a Ferrara per trascorrere le proprie vacanze, soprattutto quelle natalizie, ma non solo.

Si registra infatti nel comune di Ferrara un incremento del 7,8% di presenze fino ad ottobre 2016 rispetto al 2014-15. A confermarlo è anche il **Consorzio Visit Ferrara**: “Sono dati positivi perché un incremento così per una città delle dimensioni di Ferrara vuol dire molto”, spiega il presidente Matteo Ludernani. I dati relativi al Natale sono ancora in fase di elaborazione, ma “le prenotazioni per capodanno sono copiose: con questo Natale speriamo di superare le 400 mila visite”. Anche il ponte dell’Immacolata è stato un ottimo preludio per il turismo ferrarese di queste feste, con un prevalere delle famiglie come target di visitatori. “Faccio i miei complimenti agli organizzatori di ‘Natale e Capodanno a Ferrara’ – sostiene Ludernani – perché già in questo periodo economico è difficile riuscire a organizzare qualsiasi cosa; ma tutte le iniziative che sono riusciti a mettere in piedi per questo Natale sono veramente ammirevoli. Ogni piccola cosa che dà lustro e incentiva una città caratteristica come Ferrara deve essere vista come un ottimo segnale: se Trivago ci ha definito la terza destinazione più appetibile d’Italia è anche per questo”.

La provenienza italiana è la maggiore, che conta più del 60% dei turisti: a seguire i paesi di lingua tedesca, la Francia e i paesi anglofoni. Fra tutti, la permanenza media rimane di una o due notti, ma si attesta un incremento molto marcato dei visitatori in gruppo, che molto spesso prediligono anche la fruizione di pacchetti turistici comprendenti visite guidate alla città e ai suoi monumenti. “E’ comunque un punto di partenza e non di arrivo, perché nel 2008 siamo arrivati a circa 440 mila presenze”, argomenta Ludergnani, ricordando il crollo che il terremoto del 2012 ha portato anche in termini di affluenza turistica. “Ma bisogna continuare. Bisogna continuare a organizzare, a non scoraggiarsi, e soprattutto a promuovere”.